

Come mai un avvocato e politico vi parla di Amori? Sarà questione di incoscienza o di coraggio?

Mi piace pensare a Platone (nel suo "Simposio") che durante una discussione sull'Amore dice che per essere un buon filosofo la cosa che serve di più è il coraggio. Perché in fondo parlare dell'amore o degli amori è un modo per parlare di noi, per capire chi siamo. E per fare ciò ci vuole **coraggio**. Anche perché talvolta ci fa difetto o ci eccede l'autostima, e altre volte il renderci conto di avere difetti, di fare cose moralmente discutibili o semplicemente essere quel che siamo con egoismi, invidie ecc... non è facile e richiede coraggio accettarci come esseri imperfetti, mancanti.

In fondo parlare di amore significa parlare di una parte che se non raggiungiamo per fare nostra ci manca. Il mito di Aristofane ci insegna che **un TEMPO – il tempo del mito e dell'infanzia, dell'innocenza e dell'ignoranza – eravamo completi**, non ci mancava nulla, e stavamo bene. Adesso invece che cosa stiamo cercando davvero? La metà perduta certo. Ma come hanno insegnato Sigmund Freud e Marcel Proust nell'amore si è sempre in quattro: ci sono le persone fisiche e le loro proiezioni, i fantasmi che sempre ci accompagnano.

Nella **metà** perduta cerchiamo noi stessi, quello che vorremmo essere e ancora non siamo. In men che non si dica ci rendiamo conto che abbiamo bisogno, per il TEMPO di questa nostra vita, dell'altro (partner, coniuge, amico, collega, essere umano). Ognuno di noi è una combinazione di qualità, caratteristiche, progetti, paure, speranze in una serie pressoché infinita di possibilità. Non ci sono due cose totalmente identiche nell'universo, né tanto meno ci sono cose perfette. La vita degli umani è una grandiosa variazione sul tema, senza uno spartito fisso o già scritto, senza un ritmo o un TEMPO determinato. Cosa sarà di noi nel TEMPO futuro? Lo decidiamo noi stessi. Quello che diventeremo è determinato da quello che facciamo e da come affrontiamo la realtà oggi. Partendo da riconoscerci nella nostra unicità e imperfezione da colmare e migliorare.

Tra le varie rivoluzioni che scandiscono il TEMPO della nostra storia di esseri viventi vi è stata quella del 1968, ed in piena rivoluzione studentesca e sessuale, a tenere un corso universitario dal titolo "*Amore come passione*", chi c'era? Un tale Niklas Luhmann divenuto famoso come sociologo ma di formazione **giurista** con origini svizzere. Per Luhmann **la società dovrebbe funzionare** non tanto secondo scambi di materie ed energia quanto **per scambi di comunicazione, di senso e di aspettative**. E l'amore cos'è se non questo tipo di sistema sociale di scambio fondato quindi su "codici"? se dico "Ti amo" comunico un sentimento che contiene una promessa di prendersi IL TEMPO DI CURARE la persona amata e al contempo contiene una aspettativa: essere contraccambiato.

Il "codice" dell'amore punta ad un "contratto sinallagmatico, bilaterale, di diritti e doveri reciproci ed equi". I contratti hanno poi i loro TEMPI: della trattativa, della domanda e dell'offerta di scambio, dei preliminari, della sottoscrizione, dell'esecuzione, della realizzazione e talvolta hanno anche un termine, una fine, una chiusura.

VENIAMO AD **ALTRI VARI TIPI DI AMORI e TEMPI**

- Amore **per il proprio Paese**. Rousseau, un giusnaturalista e illuminista di origini ginevrine parla di Contratto sociale: una sorta di contratto tra cittadini che scelgono di costituirsi in comunità delegando - in TEMPI scanditi, detti elezioni - certe proprie prerogative. Le cedono per nominare i rappresentanti e sorveglianti dello Stato, un sistema politico che dovrebbe gestire il bene comune con amore o per amore dei cittadini. Sono i sentimenti il collante che

ci tiene assieme, che indica la direzione da prendere. Certo vi sono anche sentimenti disgreganti come vedremo: l'invidia, la rabbia, la paura. Oggi, grazie alle neuroscienze, sappiamo che un sentimento può cavarsela anche senza la ragione, ma la ragione (Illuminista- Liberale) resta importante per vivere senza farsi condizionare dai poteri.

- Amore **per la democrazia** in difficoltà di questi **TEMPI**:
 - o Difendete tutte le istituzioni. Le istituzioni ci aiutano a conservare la decenza. Le istituzioni non si proteggono da sé: se non ci pensiamo noi, cadono come tessere del domino. Sceglietene una che vi sta a cuore – un tribunale, un giornale, una legge, un sindacato – e prendetene le parti. Amatela
 - o **Prendetevi la responsabilità dell'aspetto del mondo. I simboli di oggi autorizzano la realtà di domani. Fate caso alle svastiche e agli altri segni di odio. Non distogliete lo sguardo, non abituatevi a essi. Cancellateli, date l'esempio affinché altri facciano lo stesso**
 - o **Resistete**. Qualcuno dovrà farlo. Conformarsi è facile. Fare o dire qualcosa di diverso può sembrare strano, ma senza quel disagio non c'è libertà. L'amore per la libertà è garantire nel TEMPO i diritti fondamentali dell'essere umano quale la ricerca della felicità o la libertà di sposarsi. Se stabilite un esempio, altri vi verranno dietro. Fatevi voler bene. Il mondo reale presenta un enorme grado di complessità e la normalità (omogeneità) non esiste malgrado la tendenza a voler classificare.
 - o Credete alla verità. Se niente è vero, allora nessuno può criticare il potere, dato che non esiste una base su cui farlo. Se niente è vero, allora tutto è spettacolo e allora vince chi ha più luci per gli effetti speciali.
 - o Guardate le persone negli occhi e parlate con loro. Non è solo una questione di cortesia. Fa parte della nostra identità di cittadini e membri responsabili della società. È anche un modo per mantenersi in contatto con chi ci circonda, abbattere le barriere sociali e capire di chi ci si può fidare e di chi no.
 - o Fate regolarmente beneficenza. Siate attivi nelle organizzazioni – politiche o d'altro tipo – che esprimono la vostra visione della vita. Avrete fatto una libera scelta che aiuta la società civile ad aiutare chi fa qualcosa di buono.
- L'amore **per il lavoro** ben fatto e per il proprio lavoro che è rispetto verso il proprio personale (la tutela dei suoi diritti alla privacy, ai TEMPI di riposo, alle vacanze alla protezione contro gli infortuni, le malattie e la perdita di guadagno), i propri fornitori (puntualità nei pagamenti) e clienti (TEMPEstività delle prestazioni e delle consegne) e quindi avversione per sfruttatori, dumping, fallimenti facili, appropriazioni indebite, truffe, ...
- Poi c'è l'amore **al TEMPO che inizia** (*quello dove gli avvocati possono anche avere un ruolo costruttivo, positivo, preventivo, informativo*): quello del diritto di nascere o di non nascere, della determinazione della paternità come atto di amore, dei contratti matrimoniali, partneriati civili, posso essere segno di rispetto e non di diffidenza e speculazione oppure testamenti e contratti successori ed anche le "direttive anticipate" possono essere atti di amore, generosità verso enti beneficiati da lasciti /legati o per non lasciare i futuri eredi nella difficoltà di dover scegliere e prendere decisioni) e
- Amore **AL TEMPO che finisce** (*quello dove peraltro si pensa sempre che l'avvocato abbia un suo ruolo, un suo tornaconto*): separazioni e divorzi, scelte etico-giuridiche sul fine vita (talvolta anche un atto d'amore), liti ereditarie, la crescente violenza domestica, lo stalking,

i femmicidi e uxoricidi di chi non sa accettare la fine di un amore. O ancora le tratte di esseri umani (adulti e minori), di organi, di donne costrette alla prostituzione (ossia il disprezzo verso le donne che dovrebbero dispensare amore)

- **Amore come amore....** Perché certi minuti d'amore ad esempio ci sembrano eterni mentre la lontananza dalla persona amata ci pare interminabile?

L'amore, vista anche l'attenzione che riceve nei film, nella letteratura, nelle arti, **è una delle esperienze più profonde del TEMPO di una vita.** Ma sono gli amori che proviamo in famiglia, per gli amici e per i compagni quelli che durano di più e quelli che ci danno la migliore percezione del nostro valore e della nostra stabilità. Sì, stabilità perché **anche l'amore è fatto di tempi:** dell'innamoramento, del fidanzamento, della convivenza o matrimonio, della famiglia (fare figli, concepirli è anche una questione di azzeccare i TEMPI), della maturità ed anzianità (il matrimonio tra Ulisse e Penelope è tra i modelli di fedeltà nel TEMPO).

Da tempo sulla pagina Facebook di FUTURANDA, per lanciare questo Festival del Tempo troverete molte citazioni o riflessioni sul rapporto tra il tempo e l'amore. Ne riprendo qui solo alcune:

C'è tempo per il lavoro e il tempo per l'amore. Che non lascia alto tempo

Il regalo più grosso che tu possa fare a qualcuno è il tuo tempo.

Forse lo e te abbiamo un altro tempo (Calvino)

Il tempo per leggere come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere (Pennac)

Per quanto tempo è per sempre? (dialogo tra Alice e Bianconiglio)

Eravamo insieme. Tutto il resto del tempo l'ho dimenticato (Walt Whitman, quello di "Carpe diem" citato nel film "L'attimo fuggente").

- Amore **per gli altri** (in greco: agápe; in latino: caritas- amore altruistico), altrimenti detto fratellanza (fraternité, la sorella sempre dimenticata dei tre valori della Rivoluzione francese: **liberté, égalité et fraternité**). Sull'uguaglianza e sulla libertà sono nati, TEMPO FA', comunismo e capitalismo. Sulla fraternità non è ancora nato un bel niente. Ma senza fraternità il capitalismo non può che ritornare a creare disparità, essere selvaggio, liberista: a favore dei più forti, non sempre i migliori. Senza fraternità il comunismo non può trovare altra espressione se non quella fallimentare che storicamente ha avuto. È forse venuto il TEMPO per cercare di costruire qualcosa di nuovo partendo dalla fratellanza, invece di lasciar circolare l'intolleranza. Dobbiamo trovando il tempo per stare parlarci, ascoltarci e capirci e cambiare opinione e questo vuol dire connettersi con empatia agli altri. Non esistono solo persone egoiste. Ci sono persone gentili, che salutano, che ti chiedono: come stai?... perché senza di queste, il mondo e il vivere sarebbe insopportabile.
- Siamo diventati individualisti e materialisti e **insensibili verso i dolori del mondo**, di altre parti del mondo, **della natura** ("amare qualcosa significa desiderare che essa viva" scriveva già Confucio) ... viviamo L'ETÀ/IL TEMPO della rabbia. Rabbia alimentata sfruttando sentimenti religiosi, il che è un paradosso nella misura in cui le religioni monoteiste predicano tutte l'Amore, sì certo l'amore per un Dio ma anche per gli altri. "*Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te*" che poi corrisponde anche al più laico e kantiano: "*agisci soltanto secondo quella massima che, al tempo stesso, puoi volere che divenga una legge universale*". Da quanto TEMPO questi precetti di amore e rispetto non sono rispettati?

L'essere umano si trova spesso in situazioni dove agiscono **forze disgreganti**: competizione, consumo, edonismo, esibizionismo. Per questo OGGI ci vorrebbero modi diversi per difenderci da ogni tipo di logoramento (la mancanza di TEMPO per noi e i nostri affetti, per volerci bene). Dobbiamo tornare alla semplicità, alla prossimità che indica amicizia, vicinato, cameratismo, affetto. Viviamo in una società consumistica e massificata (**massa = individui tutti uguali ma non nei diritti bensì per i loro consumo dettato dalle multinazionali**) formata da individui sempre più isolati (nel web, sui social dove abbiamo davvero gente che ci ama? A cui piacciamo? O solo chi vuol compiacere e compiacersi e sentire solo l'opinione di chi la pensa come noi?) La solitudine invece è propedeutica alla buona compagnia: chi sta bene da solo riesce a stabilire anche buoni rapporti con gli altri, perché ama meglio e di più chi applica il principio *do ut des*, dare e avere. Mentre chi ha sempre bisogno di attenzione verso di sé, di attenzioni, chiederà più amore di quanto ne saprà dare, creando una disparità di coppia.

- Le multinazionali, il capitale, la borsa...ci amano? O ci usano? Apparentemente fanno tutto per soddisfare i nostri bisogni. Ma l'amore **al TEMPO della digitalizzazione** come è: i robot saranno capaci di Intelligenza artificiale ma l'intelligenza emotiva la sapranno apprendere? Sapranno amare?
- Amare **casa nostra** vuol dire prenderci cura di chi ci sta e condivide la nostra vicinanza ma senza dimenticare chi lontano muore, di fame, per la guerra o il terrorismo, per i mutamenti climatici. In spagnolo "casar" significa sposarsi, riunirsi, completare, coordinare, combinare elementi che creano uno spazio caldo e un TEMPO condiviso. Noi viviamo nelle intemperie, ma abbiamo un focolare che ci scalda: l'amore.

Avevo iniziato con il Simposio di Platone e termino con Alcibiade, il più bello e desiderato di Atene che ebbe la fortuna di parlare **notti intere** con Socrate ma alla fine gli era mancato il coraggio di essere veramente sé stesso e si era abbandonato alla corrente dei luoghi comuni, delle abitudini e dei pregiudizi. La via meno faticosa, quella più facile, che ti fa piacere al pubblico (un po' come quella dei leader populistici, lasciatemelo dire, che propongono soluzioni facili per farsi compiacere e eleggere). Alcibiade aveva sprecato la sua vita per fare quella di altri.

Noi non la vogliamo sprecare la nostra vita. Nel famoso monologo finale del film Blade Runner, ambientato in una Los Angeles distopica (**distopia che di questi tempi ha ripreso il sopravvento sui tempi delle Utopie**), il replicante Roy (un robot con Intelligenza artificiale sofisticata ma con data di termine, di scadenza) - dice al poliziotto Rick (Harrison Ford) a cui ha appena salvato la vita con un gesto di amore supremo dopo che quest'ultimo gli aveva dato la caccia per spegnerlo, che "**ora è tempo di morire**" dopo aver ricordato che le cose meravigliose che ha visto e i momenti speciali vissuti e che nemmeno gli umani hanno mai visto ma lui sì, andranno perduti con lui per sempre.

Ma per concludere in bellezza, senza il triste pensiero che anche noi umani abbiamo un TEMPO su questa terra, preferisco citare un'altra frase di questo film cult. Il poliziotto Harrison Ford, innamoratosi nel film di una replicante speciale, chiude dicendo: "Rachel [**era il nome della replicante**], lei era speciale. Non aveva data di termine. Non sapevo quanto saremmo stati insieme. Ma in fondo, chi lo sa!".

Grazie del TEMPO dedicato ad ascoltare questi miei pensieri un po' disordinati e non esaustivi sui TEMPI DEGLI AMORI.